

Gli inquirenti sono quasi certi che la guardia giurata e' fuggita con il denaro. forse e' gia' in svizzera o a monte carlo

Caccia all'uomo da un milione di euro

Aveva preparato il colpo con cura

Renzo Bottero

ALESSANDRIA

Non è fuggita con lui la ballerina compagna per un certo tempo di Miguel Angel Cerbelli, 31 anni, la guardia giurata italo argentina sparita l'altra mattina ad Ovada con un milione di euro, mentre il collega Gianluca Giusto era in banca, al San Paolo Imi di via Cairoli. La donna, insieme ad altre decine di persone che conoscevano il portavalori, ieri è stata sentita dai carabinieri, a Valenza, dove Miguel Angel abitava. Le indagini, coordinate dal capitano Vito Petrera, sono condotte dal reparto operativo e dai distaccamenti di Valenza ed Ovada. Ormai è certo che l'argentino abbia architettato il piano con cura, probabilmente con un complice. Viene descritto come persona gentile, affascinante, intelligente. Dicono due vicine della casa valenzana di via Mantova 1, dove abitava da circa un anno: «Ci aiutava a portare le borse della spesa. Aveva orari strani, ma non ci siamo mai insospettite. Anzi avere una guardia giurata come vicino ci assicurava». Una coppia di anziani, invece mette in evidenza il suo fascino: «Era proprio un bel moretto, molto amato dalla sua fidanzata. A volte litigavano, specialmente quando lei arrivava tardi e si attaccava al campanello». La «fidanzata», appunto: si sa solo che si chiama Nancy e lavora come «cubista» nelle discoteche. Ma non sembra che fosse l'unica donna di Miguel Angel. Parole di stima anche dal suo datore di lavoro Andrea Ciruolo, dirigente della Valbianchi di Valenza, ditta leader nel settore del trasporto valori: «Avete presente il lavoro che faccio? Se avessi avuto un mezzo sospetto su Cerbelli l'avrei licenziato. Ha sempre lavorato con professionalità. L'ultima volta ci siamo visti mercoledì sera, ci siamo salutati dandoci appuntamento al giorno dopo. La storia del caffè? Non ci ho creduto neanche per un momento. Non si fa nel nostro lavoro, quando si è su un furgone con un milione di euro. Se lo rivedrei volentieri? Certo, per prima cosa gli chiederei conto di soldi e poi come sta». Giovedì mattina Miguel Angel è andato a lavorare senz'armi. Nel suo alloggio ha lasciato non solo quelle da collezione regolarmente denunciata ma anche quella di servizio. Sul furgone ha abbandonato il giubbotto anti proiettile. Aggiunge Andrea Ciruolo: «Siamo di fronte a una persona intelligente, si è voluto liberare di tutto ciò che poteva comprometterlo». Tutti particolari che hanno indirizzato i carabinieri sulla pista del «colpo» premeditato. Non escludono che ora l'uomo sia già all'estero, forse in Svizzera o a Montecarlo. **Intanto si accendono le polemiche. Vincenzo Del Vicario, segretario nazionale del Savip (Sindacato autonomo vigilanza privata) in un spiega: «Questo caso pone diversi interrogativi sulle modalità seguite per il trasporto dei valori. Nonostante il liberismo selvaggio ci sono regole minime da rispettare: precauzioni per impedire indebite aperture del furgone, numero di guardie commisurato al valore trasportato (almeno tre se si superano gli 1,5 milioni), notifica dell'installazione dell'impianto Gps alla questura. Se queste misure sono state adottate siamo di fronte all'insufficienza delle regole di sicurezza, se sono state disattese questore e prefetto prendano provvedimenti».** Replica Andrea Ciruolo: «Il Gps era in funzione solo che non essendoci stato tentativo di effrazione l'allarme non è scattato. Quando Gianluca Giusto mi ha telefonato avvisandomi che Miguel Angel Cerbelli non arrivava, abbiamo subito localizzato e bloccato il furgone proprio tramite il Gps». Ma era tardi, il denaro e Miguel Angel erano già scomparsi. **Controbatte Vincenzo Del Vicario: «Come avrebbe fatto l'argentino a premere i tasti, che vanno tenuti schiacciati perchè la cassaforte si apra, e contemporaneamente ad impadronirsi dei sacchi in essa contenuti?».** Certo, ci voleva un complice. E probabilmente c'era.